

**MM no. 95 riguardante la richiesta di un credito complessivo di fr. 3'200'000— per la realizzazione della passerella pedonale e ciclabile sul fiume Maggia e l'approvazione della convenzione tra i Comuni che partecipano al suo finanziamento**

Locarno, 13 giugno 2003

Al  
Consiglio Comunale

**LOCARNO**

Egredi Signori Presidente e Consiglieri,

**Premessa**

La nostra regione è una delle mete più importanti per il turismo a livello nazionale. I nostri ospiti apprezzano in particolare la bellezza del luogo, l'ambiente, il clima e, più in generale, la tranquillità della quale si può godere in una larga parte del territorio. A questi elementi di carattere naturale dobbiamo aggiungere la qualità del servizio e l'ampia offerta culturale, sportiva e di svago.

Non possiamo sottacere i problemi generati da una certa crisi del settore, anche perché soltanto in questo modo sarà possibile reagire di conseguenza, ponendo mano a iniziative e progetti che permettono un rilancio concreto di questo importante settore economico. Tra questi s'inserisce senza dubbio la realizzazione della passerella pedonale e ciclabile sul fiume Maggia, opera di sicuro interesse regionale, che viene considerato uno degli elementi fondamentali e qualificanti dell'itinerario ciclabile d'interesse nazionale che collega Bellinzona con il Locarnese e che prosegue in direzione della Vallemaggia.

La sua valenza è duplice, poiché, oltre a innestarsi in un discorso di un turismo "tranquillo" e rispettoso dell'ambiente, aumenta la qualità di vita per la popolazione e per i nostri ospiti. Ci sembra indiscutibile l'attrattività di un collegamento pedonale e ciclabile che dal Piano di Magadino, percorre la riva del lago e quella del fiume fino ad Ascona, in massima parte ben distante da quelle che sono le correnti di traffico principali. Un itinerario d'indubbio pregio che ci viene invidiato da più parti.

**Un po' di storia**

La realizzazione di una passerella pedonale e ciclabile sul fiume Maggia è oggetto di discussione da oltre 20 anni. Già alla fine degli anni '80 vi sono stati progetti e iniziative di varia natura che purtroppo, per diversi motivi, non hanno avuto un seguito. Con la revisione del piano regolatore cittadino, avviata nel 1989, il tema è tornato d'attualità ed il Comune di Locarno ha incaricato i suoi pianificatori di individuare la corretta posizione, in relazione ai concetti di sviluppo dell'area urbana e periurbana. Raccogliendo anche le suggestioni della locale sezione della Società Svizzera Albergatori - che in una lettera del 1989 ne auspicava la realizzazione entro il 1990 - veniva individuata un'ubicazione idonea a ridosso dello stallone Rusca, sulla sponda sinistra del fiume. Questa scelta fu confermata anche con il successivo sviluppo di un'idea per la creazione di un

campo da golf sulle due sponde del fiume, idea abbandonata nel 1997 a seguito della decisione del Gran Consiglio che assegnava a Losone, nell'ambito dell'apposita scheda di Piano Direttore, la realizzazione del nuovo golf del Locarnese.

Risale proprio a quel periodo il rilancio del progetto di una passerella, grazie al rinnovato interesse degli albergatori e ai proficui contatti avviati in seno al Convivio dei sindaci del Locarnese (CISL). Viene costituito un apposito gruppo di lavoro che esamina i vari aspetti di ordine procedurale e formale legati al progetto, riuscendo a modificare, prima della sua approvazione in consiglio comunale, la posizione inserita nelle rappresentazioni grafiche del piano regolatore. La passerella viene quindi a trovarsi nella sua sede definitiva, all'altezza delle case Orelli, sulla sponda destra del fiume. Nel frattempo vi sono diversi contatti con i competenti servizi cantonali per definire modalità esecutive e di finanziamento dell'opera.

Per ridurre i lunghi tempi previsti dalla pianificazione cantonale, il Municipio di Locarno richiede ed ottiene, nel marzo 1999, un credito di progettazione per la passerella. Il successivo concorso pubblico di progettazione non fornisce i risultati sperati ed il Municipio di Locarno decide di assegnare il mandato ad una comunità di lavoro (architetto ed ingegnere), affiancata da un coordinatore.

All'inizio del 2000 viene presentato al CISL lo studio di fattibilità che raggruppa 5 proposte di passerella con caratteristiche e tipologie molto differenziate. Questo studio ha permesso al Municipio di Locarno di attuare una scelta architettonica di particolare valore. Il successivo approfondimento conduce alla presentazione, un anno dopo, del progetto di massima per la soluzione prescelta. L'incarto viene poi trasmesso, nell'agosto 2001, ai Comuni che avevano dichiarato il loro interesse, con allegata una proposta di chiave di riparto dei costi.

Nel frattempo, sono continuate le trattative per l'ottenimento dei sussidi cantonali e del prestito LIM senza interessi, mentre la passerella viene pure inserita nell'apposita scheda di Piano Direttore Cantonale, relativa agli itinerari ciclabili d'importanza nazionale.

Nell'aprile 2002 i progettisti hanno infine consegnato il progetto definitivo, grazie al quale è stato possibile approfondire con tutti i Comuni interessati le modalità esatte di realizzazione dell'opera. Di ciò si è occupato un apposito gruppo di lavoro intercomunale che ha operato a partire dal gennaio di quest'anno.

### **Gli aspetti pianificatori**

In data 8 ottobre 2001 il Gran Consiglio approvava la scheda 12.27 del Piano Direttore Cantonale, relativa agli itinerari ciclabili d'importanza nazionale. In quest'ambito veniva sostanzialmente confermata l'ubicazione della passerella sul fiume Maggia ed il suo inserimento nel tracciato di collegamento tra Bellinzona ed Ascona. Si tratta di un passo importante che sancisce a tutti gli effetti la possibilità di usufruire di adeguati aiuti finanziari da parte del Cantone, oltre a suffragare la scelta pianificatoria operata dal Comune nel 1997. Infatti, come già anticipato, si è discusso a lungo sulla posizione idonea per questa struttura, spostandola di diverse centinaia di metri più a valle rispetto alle proposte scaturite all'inizio dell'iter pianificatorio. Un'ulteriore traslazione verso la foce del fiume non è stata possibile a causa della destinazione dei terreni direttamente a ridosso dell'area interessata, ma soprattutto della presenza di una riserva naturale orientata sulla sponda destra del fiume.

La posizione definitiva s'innesta in ogni modo molto bene in un discorso di valorizzazione delle rive del fiume e di facilità di collegamento in direzione di Ascona e della Vallemaggia. A questo proposito, nella sua seduta del 18 febbraio 2002, il Gran Consiglio ha approvato il credito di 10,5 Mio per la realizzazione del percorso ciclabile d'importanza cantonale della Valle Maggia (scheda 12.28 del PDC), che a sua volta prende avvio proprio dalla foce del fiume e utilizza la passerella per raccordarsi alla sponda destra.

## **Il progetto**

Già con la presentazione dello studio di fattibilità all'inizio del 2000 i rappresentanti dei Comuni interessati al progetto hanno avuto modo di constatare che la passerella sul fiume Maggia non avrebbe rappresentato un semplice collegamento funzionale tra le due sponde del fiume, ma avrebbe marcato in modo estremamente qualificante il territorio nel quale veniva inserita. Il progetto di massima ha confermato questa impostazione, con un'opera d'alto pregio architettonico ed urbanistico che, nella sua originalità, s'innesta perfettamente nel paesaggio fluviale e assolve in pieno alle necessità di collegamento pedonale e ciclabile.

Il progetto definitivo sviluppa e rafforza l'idea di passerella "morfogenetica", proponendo un doppio movimento specularmente simmetrico dell'arco superiore, che con il suo andamento elicoidale quasi si adagia sul pilastro al centro del fiume. Ciò permette alla struttura di assottigliarsi, liberando la vista sia a valle, sia a monte e contemporaneamente di allargarsi orizzontalmente per offrire una zona di sosta e d'osservazione.

A questo scopo, fedeli ai principi "morfogenetici", i progettisti propongono un sistema-parapetto che lentamente si trasforma muovendosi verso il centro del fiume. Il parapetto diventa panca per poi ritornare parapetto. Questo avvenimento formale (allargamento della piattabanda fino a 4 metri e apparizione della panca) potrà stimolare la sosta e l'incontro sulla passerella che diverrà un vero "Living Bridge".

La lunghezza complessiva della passerella è di metri 162,40 e poggia sulle due spalle, formate da una struttura a cassoni in cemento armato ed integrate negli argini insommergibili, e sulla pila centrale, alta 13,6 metri e con una fondazione dello spessore di 2,5 metri. La sua posizione nell'alveo del fiume permette di ottenere una perfetta simmetria delle due campate. La perizia fatta allestire lo scorso mese di novembre da uno specialista d'idraulica ha confermato in ultima analisi la validità della scelta effettuata.

La struttura della passerella è interamente metallica. L'arco inferiore di sostegno della piattabanda è previsto con una struttura modulare di tubolari in acciaio. L'arco superiore è collegato a quello inferiore con elementi inclinati di lunghezza variabile. Il suo peso complessivo è di ca. 150 tonnellate.

La piattabanda è prevista in lastre di materiale poltruso, molto leggero e di facile manutenzione, mentre i parapetti, già descritti in precedenza, sono previsti in acciaio inox. L'illuminazione sarà da una parte di sicurezza, per garantire un normale usufrutto della struttura, e dall'altra parte di tipo scenico, con dei fari che metteranno in evidenza il movimento elicoidale dell'arco superiore.

Come già anticipato, gli accessi saranno sistemati nell'ambito della realizzazione del percorso ciclabile della Vallemaggia. Si tratta di interventi minimi che concernono la pavimentazione della strada d'argine fino all'altezza della passerella (con relativa illuminazione) ed il raccordo verso Ascona in direzione di via Muraccio.

Com'è noto, il punto d'innesto della passerella sull'argine sinistro del fiume si trova all'altezza del depuratore. Ci rendiamo conto che non si tratta di un elemento particolarmente attrattivo, ma pensiamo di avere spiegato adeguatamente i motivi che hanno condotto alla scelta di questa ubicazione. Desideriamo però rassicurare il vostro consenso, poiché è previsto un mascheramento verde della zona di contatto, che andrà concordato con i competenti organi consortili. Inoltre, è noto a tutti, essendo il nostro Comune membro del CDL, che sono in atto verifiche tecniche per permettere una copertura parziale degli impianti. Il Messaggio consortile è appena stato licenziato.

## Il preventivo

Il preventivo allegato al progetto definitivo ammonta ad un importo di fr. 3,16 Mio e si basa sulle offerte preliminari e sui contatti intercorsi tra progettisti e ditte specializzate. Per permettere un ulteriore affinamento, il Municipio di Locarno ha già pubblicato i concorsi per le opere principali, i cui criteri d'aggiudicazioni sono stati pure discussi in seno al gruppo di lavoro intercomunale. Le offerte che sono rientrate confermano sostanzialmente le cifre a preventivo. Riteniamo che il grado di approfondimento sia molto elevato e lasci poco margine a sorprese. L'accordo raggiunto tra i Comuni, che vi alleghiamo, indica tuttavia che il loro contributo è plafonato e che eventuali sorpassi di spesa sono a carico del Comune di Locarno.

Le posizioni principali sono le seguenti:

Regie	25'000.—
Installazioni	47'000.—
Pompaggi	18'900.—
Sostegni fossa scavo	126'700.—
Scavo generale	117'200.—
Opere in calcestruzzo	471'280.—
Struttura in acciaio passerella	1'133'400.—
Piattabanda e parapetti	320'875.—
Imprevisti (5%)	114'645.—
Onorari e spese di riproduzione	560'000.—
IVA (7,6%)	225'000.—
<b>Totale</b>	<b>3'160'000.—</b>

A questo importo aggiungiamo un onere di ca. **fr. 40'000.—** per spese notarili e di geometra per l'iscrizione del diritto di superficie e l'aggiornamento della mappa catastale.

## Il finanziamento

A più riprese il tema del finanziamento è stato dibattuto in sede di riunioni con i vari Comuni interessati alla costruzione della passerella, soprattutto ricercando una soluzione equilibrata e sopportabile per le finanze pubbliche. Il coordinatore del progetto, già nell'ambito degli incontri del CISL aveva ventilato alcune ipotesi che variavano a seconda del numero dei Comuni coinvolti. Ci sembra inutile in questa sede ripercorrere tutte le vicende, alle quali la stampa ha comunque dato ampio risalto, che hanno condotto alla formulazione adottata. Ci preme in ogni caso osservare che solo grazie allo sforzo congiunto e alla buona volontà dei Comuni che hanno aderito in conclusione al progetto, possiamo ora sottoporvi questo messaggio.

Cercheremo di riassumere qui il meccanismo che sta alla base del finanziamento dell'opera.

### Base IFF e popolazione finanziaria dei Comuni della Sponda Destra del Verbano

Importo totale del preventivo	Fr.	3'160'000.00
Sussidio cantonale (39 %)	Fr.	1'232'400.00
Società Svizzera Albergatori (sez. Locarno)	Fr.	100'000.00
ET Lago Maggiore	Fr.	100'000.00
 Rimanenza	 Fr.	 1'727'600.00
- LIM rimborsabile in 25 anni s.i. (50 %)	Fr.	1'580'000.00
 Rimanenza	 Fr.	 147'600.00

Comuni	IFF biennio 01 / 02 (Ann. Statistico Com. 2001)	Popolazione finanziaria ultimo dato disponibile 1999 (fonte RLVM)	Coefficiente	%
Ascona	132.95	5'097	677'646.15	0.274239
Brione s/Minusio	116.18	502	58'322.36	0.023603
Locarno	91.57	14'638	1'340'401.66	0.542451
Muralto	109.04	2'733	298'006.32	0.120601
Orselina	120.04	805	96'632.20	0.039106
Arrotondamento				
<b>Totale</b>			<b>2'471'008.69</b>	<b>1.000000</b>

Comuni	Fr.	Capitale iniziale Fr.	Totale LIM Fr.	Quota annua LIM Fr.
Ascona	473'774.75	40'477.65	433'297.10	17'331.90
Brione s/Minusio	40'775.95	3'483.75	37'292.20	1'491.70
Locarno	937'138.70	80'065.80	857'072.90	34'282.90
Muralto	208'350.45	17'800.70	190'549.70	7'622.00
Orselina	67'560.20	5'772.10	61'788.10	2'471.50
Arrotondamento	-0.05			
<b>Totale</b>	<b>1'727'600.00</b>	<b>147'600.00</b>	<b>1'580'000.00</b>	<b>63'200.00</b>

- 1) Per i sussidi per le piste ciclabili fa stato solo l'IFF.
- 2) Esclusi oneri finanziari per anticipo capitali.

Le conclusioni che si possono trarre da questa ricapitolazione sono che:

- Vi è un sostegno chiaro del Cantone che con i sussidi ridimensiona in modo marcato l'onere a carico dei Comuni;
- I contributi dell'ETLM e dell'SSA, sezione di Locarno, sono decisivi non solo per l'importo, ma anche per il segnale di sostegno al progetto;
- Con il prestito LIM per 25 anni senza interessi, per i Comuni l'onere iniziale ed il successivo pagamento annuale sono del tutto sostenibili e proporzionati al risultato ottenuto;

## **La convenzione tra i Comuni**

Gli aspetti elencati in precedenza e altri elementi di peso, quale il rapporto di proprietà, sono stati trattati nell'ambito dell'apposito gruppo di lavoro. Ne è scaturito un testo di convenzione che sviluppa i singoli argomenti e permette di fare chiarezza sui punti salienti dell'accordo. Ci sembra utile evidenziare il principio di partecipazione di tutti i Comuni nel processo di realizzazione dell'opera. Il Comune di Locarno, per questioni di opportunità e competenza territoriale, assume il ruolo di committente e di ente pagatore, ma viene garantito il coinvolgimento dei Comuni che contribuiscono al finanziamento. La convenzione deve essere ratificata dai rispettivi legislativi prima della firma.

## **Procedure e tempi**

Al momento del licenziamento di questo messaggio congiunto è già in atto la procedura della domanda di costruzione, mentre sono già stati avviati gli appalti per le opere principali. Queste anticipazioni rispetto alla procedura di approvazione dei crediti di costruzione e di finanziamento dovrebbe permetterci di aprire il cantiere ancora nel corso del prossimo autunno (novembre-dicembre), periodo ritenuto idoneo per l'esecuzione dei lavori che interessano l'alveo e gli argini del fiume. Nel corso del 2004 saranno approntati in officina tutti gli elementi dell'imponente struttura metallica, i quali saranno poi assemblati e montati nel corso dell'autunno – inverno 2004 – 2005. La consegna dell'opera è quindi prevista per la fine di aprile del 2005. E' nostra intenzione però ridurre ulteriormente la durata dei lavori, discutendo a fondo il programma con le imprese deliberatarie. Nelle prossime settimane affronteremo pure con i competenti servizi cantonali la procedura per l'erogazione dei sussidi e per l'ottenimento del prestito LIM.

Ci auguriamo che questo messaggio, pur se sottoposto all'attenzione di ben 5 legislativi, possa essere evaso positivamente in tempi adeguati al mantenimento di questo programma dei lavori.

## **Conclusioni**

Negli scorsi mesi abbiamo raccolto diversi consensi per questo progetto, ma vi sono pure state voci contrarie che giudicano l'investimento non prioritario per la Città e troppo oneroso, vista l'attuale congiuntura. Il Municipio ritiene di avere fornito elementi utili per fare comprendere l'importanza della passerella, quale opera d'interesse regionale e di sicuro richiamo. Dal punto di vista finanziario, l'onere appare senza dubbio sopportabile, grazie alla valida collaborazione degli altri Comuni e al meccanismo di finanziamento elaborato. In definitiva, a carico di Locarno resta un importo inferiore al milione, con un pagamento diluito su 25 anni. Il sussidio cantonale potrebbe poi essere superiore a quanto indicato inizialmente dai competenti servizi: come detto, attueremo nelle prossime settimane le necessarie verifiche. Sarà inoltre interessante conoscere l'esito della discussione in corso nel Comune di Losone. Da ultimo, ribadiamo la volontà del Municipio di mantenere, malgrado i problemi finanziari, una progettualità e una propositività necessarie per garantire il rilancio della nostra economia.

Per questi motivi, vi invitiamo a voler risolvere:

1. E' approvata (articolo per articolo e nel complesso) la convenzione tra i Comuni di Ascona, Brione s/Minusio, Locarno, Muralto e Orselina, in merito alla realizzazione e al finanziamento della passerella pedonale e ciclabile sul fiume Maggia;
2. è accordato un credito complessivo di fr. 3'200'000.— per la realizzazione della passerella pedonale e ciclabile sul fiume Maggia.  
Il credito sarà iscritto al conto 501.90 “Passerella fiume Maggia”;
3. il sussidio cantonale previsto di fr. 1'232'400.—sarà iscritto al conto 661.90 “Sussidi cantonali per Passerella fiume Maggia”;
4. il contributo iniziale e quello annuale (quota annua prestito LIM) dei Comuni, nonché il contributo dell'ETLM e della SSA, Sezione di Locarno, vengono iscritti al conto 669.10 “Contributi di Comuni e privati per la Passerella fiume Maggia”;
5. a norma dell'art. 13 cpv 3 LOC, il credito è da utilizzare non appena cresciuta in giudicato la decisione del legislativo e in tutti i casi entro il 31.12.2006.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco: Il Segretario:

Allegati: piano di situazione  
fotomontaggio  
convenzione tra i Comuni